

biografie

Giuditta Bassano è nata a Livorno. È dottoranda in Semiotica all'Università di Bologna, con il coordinamento dell'Istituto Italiano di Scienze Umane. È membro del Centro Universitario Bolognese di Etnosemiotica. In questi anni, anche in relazione alla sua ricerca dottorale, si occupa degli sviluppi possibili di una vera e propria semiotica del diritto.

Federico Bellentani è dottorando presso University of Cardiff e collaboratore di Cube.

Eleonora Chiais, dottoranda in Scienze del Linguaggio e della Comunicazione all'Università di Torino, si interessa alla semiotica della moda, argomento sul quale ha tenuto varie conferenze e pubblicato articoli e saggi in Italia e all'estero e cura il blog www.semiofashionthecity.com. Giornalista pubblicitaria dal 2008 collabora con testate quotidiane e periodiche nonché con vari uffici stampa. Laureata in Filosofia della Comunicazione, relatore Ugo Volli, è autrice della tesi di laurea "Principe Azzurro 2.0" premiata con il Nastro d'Argento come miglior tesi dell'anno accademico 2009/2010. È autrice della monografia "C'era una volta un principe azzurro", 40K BookRepublic, Milano, 2014.

Alessandra Chiappori è dottoranda in Scienze del Linguaggio e della Comunicazione presso l'Università degli Studi di Torino. Laureatasi in Comunicazione Multimediale e di Massa presso il medesimo ateneo con una tesi in semiotica del testo seguita da Ugo Volli e dedicata al romanzo *Zazie nel metrò*, prosegue la sua ricerca in semiotica letteraria occupandosi dei rapporti tra spazialità e narrazione all'interno dell'opera di Italo Calvino.

Alessandro Chieppa ha una laurea magistrale in Discipline Semiotiche presso l'università di Bologna e collabora con Cube.

Massimiliano Coviello ha conseguito un dottorato di ricerca in "Studi sulla rappresentazione visiva" presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane. È membro del Centro di Semiotica e Teoria dell'Immagine "Omar Calabrese" dell'Università di Siena. È tra i curatori del volume *Sguardi incrociati* (Roma, Ente dello Spettacolo, 2011). Suoi saggi sono apparsi su "E/C", "Carte Semiotiche", "La ricerca semiotica. Documenti di lavoro del CISISM di Urbino" e "Fata Morgana".

Vincenza Del Marco si interessa di forme della testualità in particolare nell'ambito della comunicazione visuale in rete, dell'audiovisivo e della semiotica dello spazio. Professore a contratto di Semiologia e retorica dei sistemi espositivi presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano. Dall'ottobre 2013 è Vicepresidente dell'Associazione Italiana di Studi Semiotici.

Angelo Di Caterino è dottorando in scienze del linguaggio presso il centro di ricerche semiotiche (CeReS) dell'università di Limoges. Le sue ricerche si concentrano sul rapporto tra la scuola semiotica di Tartu e quella di Parigi.

Maria Giulia Dondero è ricercatrice al Fonds National de la Recherche Scientifique ed è affiliata all'equipe di "Scienze del linguaggio e retorica" dell'Università di Liegi. Ha curato una quindicina di libri collettivi e numeri speciali di riviste; ha scritto tre libri su problemi di semiotica visiva, sulla fotografia e sull'immagine scientifica. L'ultimo, su questo tema, è stato scritto con J. Fontanille (*Des images à problèmes. Le sens du visuel à l'épreuve de l'image scientifique*, Limoges, Pulim, 2012). È cofondatrice della rivista di semiotica bilingue fr/ing *Signata*, e della collezione *Sigilla* presso le PULg di Liegi. È prima vice-presidente dell'Associazione Francese di Semiotica (AFS) e vice-presidente dell'Associazione Internazionale di Semiotica Visiva (AISV).

Giacomo Festi è professore a contratto di *Semiotica e Metodologie e tecniche della comunicazione* presso la Naba di Milano, città in cui svolge inoltre attività di consulenza semiotica nel campo della comunicazione. Tra le sue pubblicazioni recenti segnaliamo "Alimentare le novità. Mosse per una semiotica dei trend" (in Mangano D. e Marrone G., a cura di, *Semiotica e dietetica. Regimi di senso*, Milano, Mimesis, pp. 149-174, 2013) e "La copertina corta del consulente, tra committenti e commitments disciplinari. L'esperienza rivista" (in *La ricerca semiotica. Documenti di lavoro del Cicism di Urbino*, Nuova Serie 2, pp. 41-68, 2012).

Luca Frattura è Dottore di ricerca in filosofia del linguaggio e della mente e svolge lavoro di ricerca presso Cube.

Cristina Greco è dottore di ricerca presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale della Sapienza Università di Roma, con una tesi in Semiotica. È cultore della materia e tutor dell'area di ricerca sul graphic novel, la Street Art e la memoria culturale presso la cattedra di Scienze semiotiche del testo e dei linguaggi della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione dello stesso Ateneo. Ha svolto un periodo di ricerca dottorale presso la Facoltà di Arti, Lettere e Filosofia dell'Université Catholique di Louvain in Belgio, sotto la direzione di Jean-Louis Tilleuil. È co-fondatrice del LARS, Laboratorio Romano di Semiotica, diretto da Isabella Pezzini. Si occupa dello studio della Street Art e del rapporto fra la presenza degli immigrati e gli spazi pubblici. Su questi temi ha scritto articoli e presentato interventi in congressi e seminari nazionali e internazionali. Ha pubblicato *Con la china in testa. Fumetto e memoria culturale. Per una lettura di Maus e Palestina* (libreriauniversitaria 2009).

Giorgio Grignaffini è autore di saggi di semiotica e di teoria degli audiovisivi e svolge attività didattica presso diverse Università e corsi post laurea. Svolge attività professionale in qualità di direttore editoriale della Taodue film (Gruppo Mediaset).

Laura Guttilla ha conseguito il dottorato di ricerca in Semiotica presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane e l'Università di Bologna nel 2013. Al centro del suo lavoro di ricerca dottorale vi è il Muro di Berlino, analizzato sia come oggetto che come processo sociale (tutor: Franciscu Sedda). Ha lavorato con Gianfranco Marrone e il suo team alla ricerca "Luoghi di socializzazione a Palermo".

Loredana La Fortuna è dottoranda di ricerca in "Teoria del linguaggio e Scienze dei segni" presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". Al momento i suoi studi vertono sull'analisi sociosemiotica del design e in particolare del food design. È autrice del libro *Raccontare nonostante tutto. Raffaele Nigro e la scrittura* (Falvision, prossima pubblicazione) in cui analizza una delle più importanti figure letterarie contemporanee del Sud Italia.

Tarcisio Lancioni è ricercatore presso l'Università di Siena, dove insegna Semiotica dell'immagine e Semiotica della cultura. È direttore del Centro di Semiotica e Teoria dell'Immagine "Omar Calabrese" presso la medesima università. È direttore della rivista *Carte Semiotiche. Rivista internazionale di Semiotica e Teoria dell'Immagine*.

Tra le pubblicazioni recenti: «*La forme et ses sens, du formalisme esthétique à la sémiotique. Autour d'une lecture du Retable d'Issenheim*», in Luca Acquarelli (a cura di) *Au prisme du figural. Le sens des images entre forme et force*. Rennes, P.U.R. 2014; "El velo y la niebla. Figuras de la modulación visiva" in Jorge Lozano (a cura di) *La transparencia. Revista de Occidente* 386-387. Madrid, 2013; *Il senso e la forma. Semiotica e teoria dell'immagine*. Firenze-Lucca, La Casa Usher 2012; "Il politico di Isenheim di Matthias Grünewald. Una macchina del tempo" in Angela Mengoni (a cura di) *Anacronie. La temporalità plurale delle immagini. Carte Semiotiche, Annali 1*. Firenze-Lucca 2013; "Live Streaming: un paese trasparente" in Marcello Serra (a cura di) *Transparencia y secreto*. Madrid, Visor, 2014.

Tiziana Migliore è assegnista di ricerca all'Università Ca' Foscari di Venezia, vicepresidente dell'Associazione Internazionale di Semiotica Visiva (AISV) e coordinatore scientifico del Laboratorio Internazionale di Semiotica a Venezia (LISaV). Si occupa di semiotica e retorica del visibile. Ha all'attivo due monografie e più di cinquanta articoli scientifici. Ha diretto e co-diretto convegni nazionali e internazionali. È direttrice della collana Riflessi, Aracne Edizioni, Roma.

Roberto Molica è laureando in Discipline Semiotiche, Università di Bologna e collabora con Cube.

Federico Montanari, Dottore di ricerca in Semiotica, è attualmente docente a contratto presso Università di Modena-Reggio Emilia, e presso ISIA, è assegnista di ricerca presso l'Università di Urbino, e svolge lavoro di ricerca presso Cube, Centro Universitario Bolognese di Etnosemiotica, Università di Bologna.

Maddalena Palestri è laureanda in Discipline Semiotiche, Università di Bologna e collabora con Cube.

Giampaolo Proni insegna semiotica al Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita, ZoneModa Rimini, Università di Bologna. I suoi interessi di ricerca sono i comportamenti di consumo di moda, la semiotica dei Beni Culturali, l'analisi sociosemiotica dei territori e in particolare la semiotica per la progettazione.

Paolo Ricci è dottorando di ricerca in Scienze della comunicazione presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale della facoltà di Scienze politiche, Sociologia e Comunicazione de La Sapienza. L'area di ricerca è la semiotica dello spazio, con particolare interesse verso gli spazi del cinema. Oltre a ciò, un'altra area di interesse è la semiotica del testo visivo. Ha conseguito la laurea specialistica in Comunicazione della conoscenza per le imprese e le organizzazioni, interfaccoltà Scienze statistiche e Scienze della comunicazione de La Sapienza, con una tesi in semiotica dei consumi dal titolo "Lo skateboard oltre lo sport. Una questione semiotica di branding". Ha una laurea di base in Scienze e tecnologie della comunicazione, conseguita nello stesso Ateneo, con una tesi in semiotica dal titolo "Cinema, logo identità. Le major del cinema statunitense e la ricerca di un'identità visiva". Ha lavorato in passato per realtà culturali inerenti al cinema (Cinecittà Holding S.p.A., *Filmmaker's magazine*) curando anche importanti eventi nazionali e internazionali. Scrive di cultura per diverse testate tra cui il quotidiano "L'Opinione delle libertà".

Nathalie Roelens è professoressa di teoria letteraria all'università del Lussemburgo e membra dell'unità di ricerca "IPSE – Identités, Politiques, Sociétés, Espaces". I suoi lavori recenti s'iscrivono nel campo della semiotica urbana e della geocritica. Ha pubblicato tra l'altro *Le lecteur, ce voyeur absolu* (1998) e curato o co-curato i volumi *Jacques Derrida et l'esthétique* (2000), *Homo orthopedicus* (2001), *L'imaginaire de l'écran* (2004) e il numero della rivista *Visible* dedicata a "L'intermédialité visuelle" (2007). Ha appena finito la stesura di una monografia intitolata: *Éloge du dépaysement. Du voyage au tourisme*.

Elsa Soro ha ultimato il Dottorato di Ricerca in Scienze del Linguaggio e della Comunicazione presso l'Università degli Studi di Torino e in Periodismo y Ciencias de la Comunicación presso l'Universidad Autónoma di Barcellona. Laureatasi in Discipline Semiotiche presso l'ateneo bolognese, svolge attività di ricerca nel campo dei nuovi media e degli *urban studies*. Attualmente ha un contratto di insegnamento per il corso di Semiotica della Comunicazione presso e l'Universidad Autónoma di Barcellona.

Simona Stano è Dottoranda in Scienze e Progetto della Comunicazione presso l'Università degli Studi di Torino e in Scienze della Comunicazione presso l'Università della Svizzera Italiana. Da febbraio ad agosto 2013 ha inoltre svolto un periodo di ricerca presso l'Università di Toronto. Laureatasi in Comunicazione Multimediale e di Massa presso l'ateneo torinese nel dicembre 2008, ha frequentato nel 2009/2010 un Master in studi interculturali presso l'“Universitat Autònoma de Barcelona” (UAB, Spagna). Svolge attività di ricerca nel campo della semiotica dell'alimentazione e della cultura, degli *urban studies*, della ricerca sui media e degli studi visivi, argomenti su cui ha pubblicato diversi articoli e capitoli di libri e presentato conferenze in ambito nazionale e internazionale.

Mattia Thibault è dottorando presso l'Università degli studi di Torino e visiting doc student presso la Tartu University in Estonia nell'ambito del progetto di dottorato europeo in semiotica SEMKNOW. Si occupa principalmente di indagare semioticamente l'ambito ludico in senso ampio, senza limitarsi ai soli videogiochi.

Federica Turco è dottore di ricerca in Scienze e Progetto della Comunicazione. Dopo la laurea in Scienze della Comunicazione, conseguita presso l'Università di Torino con una tesi sul rapporto tra eventi mediali, immagine urbana e semiotica dello spazio, ha condotto, nello stesso Ateneo, una ricerca di dottorato, in cui ha indagato, in chiave socio-semiotica, il rapporto tra immagine femminile e televisione, proponendo un proprio modello di analisi *gender oriented* dell'audiovisivo.

Ha collaborato, come ricercatrice, con diversi Centri di Ricerca dell'Università di Torino e associazioni locali, tra cui l'OCCS (Osservatorio Campagne di Comunicazione Sociale), il CIRSDe (Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne), l'OPET (Osservatorio Politiche degli Enti Territoriali) e OMERO (Olympic and Media Event Research Observatory), conducendo, negli anni, studi su: le campagne di comunicazione sociale e il territorio, le strategie di comunicazione delle politiche degli enti territoriali, le pari opportunità e gli studi di genere, la comunicazione dei grandi eventi e la semiotica dello spazio, media ed opinione pubblica.

Insegna Semiotica dei consumi allo IED (Istituto Europeo di Design) di Torino.